



COMUNE  
DI MEDOLLA



Coordinamento  
Pedagogico

Assessorato  
alle Politiche Educative



# PROGETTO EDUCATIVO

DEL  
NIDO D'INFANZIA

## PANDA

PIAZZA MISSERE 6

MEDOLLA (MO)

TEL. 0535 53880



# INDICE

## Organizzazione del Servizio Educativo

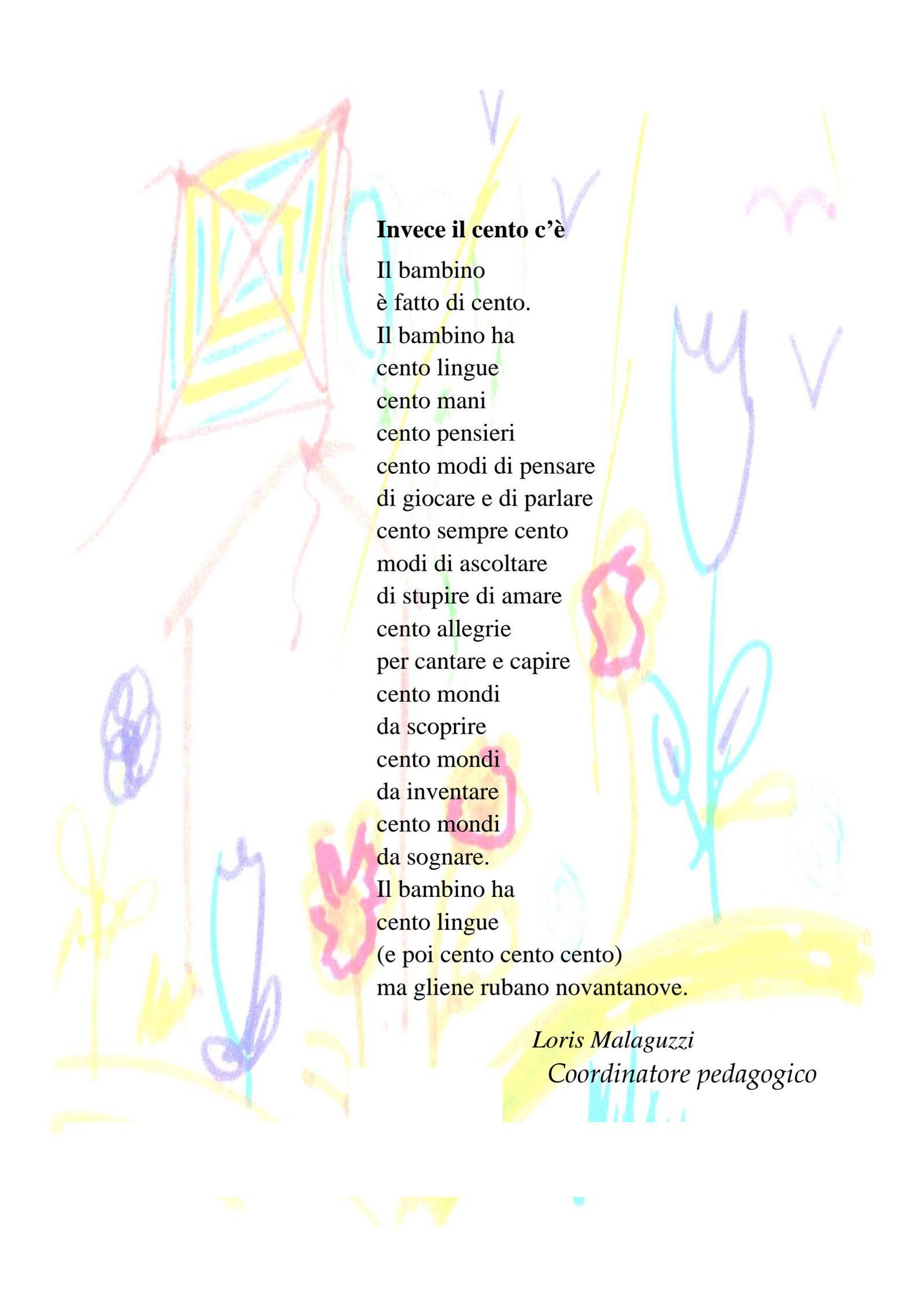
- Finalità pag. 4
- Accesso pag. 5
- Diritti dei bambini e dei genitori pag. 5

## Organizzazione e funzionamento del Servizio Educativo

- Orario di apertura e organizzazione del servizio pag. 6
- Rapporto numerico tra personale e bambini pag. 7
- Calendario di apertura pag. 7
- Inserimento a piccoli passi pag. 8
- Modalità di inserimento pag. 9
- Affidamento e ritiro dei bambini pag. 9
- Giornata “tipo” al nido pag. 9

## Tutela della salute dei bambini

- Compiti del personale in relazione alla salute dei bambini pag. 12
- Allontanamento pag. 13
- Convivialità/Pasto pag. 15
- Attività Educativa e materiali pag. 15
- Equipe educativa pag. 19
- Collegialità e lavoro di gruppo pag. 20
- Programmazione educativa e organizzativa pag. 20
- Formazione pag. 20
- Coordinatore pedagogico pag. 21
- Arredi e spazi del Nido d’Infanzia “Panda” pag. 23



**Invece il cento c'è**

Il bambino  
è fatto di cento.

Il bambino ha  
cento lingue  
cento mani  
cento pensieri  
cento modi di pensare  
di giocare e di parlare  
cento sempre cento  
modi di ascoltare  
di stupire di amare  
cento allegrie  
per cantare e capire  
cento mondi  
da scoprire  
cento mondi  
da inventare  
cento mondi  
da sognare.

Il bambino ha  
cento lingue  
(e poi cento cento cento)  
ma gliene rubano novantanove.

*Loris Malaguzzi*

*Coordinatore pedagogico*

# ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO

## Finalità

- Sostenere il processo di crescita del bambino nel graduale raggiungimento dell'autonomia;
- Stimolare lo sviluppo di capacità e l'acquisizione di conoscenza in un ambiente organizzato, sereno, accogliente;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e tra bambini e adulti;
- Offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione volto a promuovere un armonico sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in un contesto esterno a quello familiare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali, dotate di specifica competenza professionale;
- Sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro in un contesto esterno a quello familiare, consentendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

## **Accesso**

E' garantito l'accesso a tutti i bambini senza discriminazione di sesso, razza, lingua o religione.

Viene favorito l'inserimento di bambini con handicap o svantaggi socio-culturali.

I criteri di accesso e la compartecipazione ai costi sono determinati periodicamente dall'Amministrazione Comunale.

## **Diritti dei bambini e delle bambine e dei genitori**

Il Nido d'Infanzia Panda riconosce e garantisce ai genitori il diritto:

1. All'accoglienza in un ambiente curato, pulito, sicuro
2. Al riconoscimento della propria individualità e potenzialità
3. Al rispetto dei propri tempi
4. All'ascolto
5. Alla cura del corpo
6. Ad una alimentazione equilibrata
7. Al proprio spazio personale
8. Al gioco
9. Alle "coccole".

Il Servizio Educativo riconosce e garantisce ai genitori il diritto:

1. All'informazione giornaliera sul proprio figlio
2. All'informazione sul progetto educativo e sulla gestione del servizio
3. Alla partecipazione alle attività del servizio secondo le modalità previste dalle presenti linee di indirizzo.

# ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO

## Orario di apertura e organizzazione

Il Nido d'Infanzia Panda è un servizio dedicato ai bambini dai sei mesi ai 3 anni e svolge una funzione di supporto alle famiglie nell'educazione dei figli.

Nell'intento di assecondare al meglio le esigenze delle famiglie, si sono individuati due moduli organizzativi diversificati rispetto ai tempi di apertura, ferma restando l'elaborazione di progetti educativi specifici in rapporto ai diversi moduli organizzativi:

1. part-time: funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 13,00
2. tempo pieno: funzionante dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 16,30 con possibilità di orario prolungato dalle ore 16,30 alle ore 18,00, a decorrere dal compimento dei 12 mesi di età.

L'orario di ingresso è fissato entro le ore 9 per consentire la funzionale organizzazione del servizio stesso.

Dopo detto orario non sono consentiti ingressi, se non per situazioni motivate e precedentemente comunicate al personale educativo del nido (es. visite mediche, emergenze familiari, ecc...).

Il rispetto degli orari di funzionamento dei servizi educativi da parte dei genitori, costituisce condizione importante per l'organizzazione delle attività e, quindi, per la qualità del servizio.

Il Nido d'Infanzia Panda è composto da sezioni divise per età:

- sezione piccoli (6-12 mesi)
- sezione medi (12-24 mesi)
- sezione grandi (24-36 mesi)

In relazione all'andamento delle iscrizioni possono essere previste sezioni miste o articolazioni diverse dei gruppi-sezione.

La suddivisione per età non è comunque da ritenersi rigida, ma indicativa, in quanto nella formazione delle sezioni vengono tenuti presenti vari elementi quali lo sviluppo psicofisico del bambino da un lato e le necessità organizzative dall'altro. Le sezioni a età miste sono supportate da specifici progetti educativi.

## **Rapporto numerico tra personale e bambini**

Nell'organizzazione dei gruppi/sezione è garantito il rapporto numerico educatore/bambini previsto dalla normativa vigente, tenendo conto in ogni modo del grado di sviluppo dei bambini stessi.

## **Calendario di apertura**

1. Il Comune di Medolla stabilisce il calendario delle attività dei servizi per la prima infanzia, ne determina i giorni di chiusura e di apertura e l'orario di funzionamento giornaliero, nel rispetto di quanto disposto dal vigente CCNL del comparto Regioni ed Enti Locali. Normalmente il Servizio Educativo è aperto da settembre a luglio.

2. Il Servizio Educativo funziona di norma per 42 (quarantadue) settimane annue nell'ambito delle quali è prevista una interruzione pari a 2 (due) settimane a Natale e 1 (una) settimana a Pasqua, ed eventuali ponti.

### **Inserimento a piccoli passi**

Obiettivo dell'inserimento è quello di accompagnare il bambino in un ambiente dove poter costruire un rapporto significativo con i coetanei, attraverso il supporto delle figure genitoriali, in grado di assicurare ai bambini la serenità necessaria per intraprendere una nuova avventura di conoscenza e sperimentazione dell'autonomia.

In sintesi possiamo così riassumere gli obiettivi dell'inserimento:

- conoscenza e familiarità con il nuovo ambiente (adulti e bambini presenti, spazi, materiali di gioco, routine) da parte del genitore e del bambino
- instaurarsi di un rapporto di corresponsabilità tra educatore e genitore
- instaurarsi di un rapporto affettivo - cognitivo tra bambino ed educatore
- distacco graduale del bambino dalla figura di attaccamento primario e accettazione delle nuove figure di riferimento
- collaborazione e fiducia tra educatore e genitore
- instaurarsi di relazioni significative tra bambini - educatori - genitori

## **Modalità di inserimento**

1. La data d'inserimento di ciascun bambino è programmata scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori all'interno del servizio educativo.
2. A seguito di ritiri, è possibile effettuare altri inserimenti.
3. I figli e i nipoti di educatori in servizio, di norma, non possono essere assegnati alla medesima sezione.
4. L'inserimento dei bambini con handicap avviene nel rispetto delle modalità stabilite dagli specifici accordi di programma per la loro integrazione.
5. Il posto assegnato al nido dà diritto al servizio fino alla conclusione dell'anno scolastico in cui il bambino compie tre anni di età o fino a rinuncia da parte degli utenti.

## **Affidamento e ritiro dei bambini**

I bambini non possono essere ritirati da persone minorenni o estranee al nucleo familiare. Qualora i genitori non siano in grado di provvedere personalmente, possono autorizzare altra/e persona/e, purché maggiorenne/i, dandone informazione preventiva alle educatrici.

## **Giornata "tipo" al nido...**

*I rituali aiutano i bambini a:*

- strutturare e percepire la giornata, sono cioè un aiuto all'orientamento e alla prevedibilità;
- rafforzare la fiducia in se stessi;
- riconoscere i limiti;

- imparare a separarsi e riavvicinarsi alla figura genitoriale;
- rinforzare l'autonomia;
- facilitare i contatti con i coetanei;
- risolvere i conflitti.

## 7,30-9,00 ACCOGLIENZA

L'accoglienza diviene un momento importante per la comunicazione tra Servizio e Famiglia: un momento di scambio e dialogo quotidiano indispensabile alla conoscenza reciproca.

## 9,00-10,45 PROPOSTE EDUCATIVE

Attraverso il gioco, le esperienze progettate coinvolgono i bambini in diversi contesti di gruppo al fine di sollecitare conoscenze, stimolare curiosità, facilitare la scoperta e la creatività attraverso il rapporto con i coetanei e gli educatori.

## 10,45-11,00 IL CAMBIO, LA PREPARAZIONE AL PASTO

I momenti di cura sono carichi di valenze affettive: il rapporto individuale e la cura del corpo sono esperienze emotive essenziali per la costruzione della propria identità.

## 11,00 PRANZO

Le abitudini ai sapori, ai colori del cibo si costruiscono nel tempo, senza forzature, nel rispetto della storia di ognuno, nella convinzione che una sana educazione alimentare non si esaurisce nell'imparare ad assaggiare cibi nuovi o inusuali, nel nutrirsi in modo appropriato o

nell'acquisizione di sempre maggiore autonomia, ma si arricchisce e trova significato nel clima "familiare" che incentiva e facilita la socializzazione e gli scambi, in una situazione piacevole e tranquilla.

#### 12,00-12,30 CAMBIO E PREPARAZIONE AL SONNO

Centrale e decisivo per la qualità del contesto educativo diviene anche qui il rispetto delle abitudini, dei tempi e delle esigenze dei singoli.

L'atmosfera piacevole e rilassante (musica, ascolto di ninne-nanne) in grado di favorire e precedere l'addormentamento, fa da sfondo all'attenzione che viene dedicata ai rituali del singolo bambino.

#### 12,30-13,00 USCITA (ORARIO PART-TIME)

#### 13,00-15,00 RIPOSO POMERIDIANO

Consapevoli del fatto che il bambino può avere abitudini diverse, questa routine viene vissuta con attenzione e rispetto per ciascuno, pur nella costruzione di un ritmo di vita collettivo.

#### 15,00-15,30 RISVEGLIO E TEMPI PER LE ROUTINE

Anche i tempi del risveglio non sono mai forzati: se un bambino si sveglia in anticipo, esce dal dormitorio e, in attesa dei compagni, ha tempo per attività tranquille e rilassanti. I più "dormiglioni" saranno lasciati a letto fino a che i compagni e la situazione nel suo complesso consentirà loro di proseguire il riposo, nella costruzione progressiva comunque di un ritmo e di tempi giusti per l'intero gruppo.

15,30-16,00 MERENDA

L'atmosfera, permeata dall'emozione dell'attesa del genitore, consente scambi adulto-bambino e bambino-bambino sulle emozioni, gli affetti e le esperienze compiute nell'arco della giornata, quasi un modo per ricapitolare e sistematizzare la giornata e prepararsi al rientro a casa.

16,00-16,30 PRIMA USCITA

16,30-18,00 SECONDA USCITA

Altro momento di rapporto servizio-famiglia in cui fondamentale è non solo l'interazione con il bambino ma anche con l'adulto che lo viene e prendere: vengono infatti riconsegnate alla famiglia informazioni fondamentali sull'esperienza quotidiana del bambino nel servizio. Possono essere ammessi bambini soltanto dopo il compimento del 1° anno di età, in base a documentate esigenze lavorative dei genitori.

## **TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI**

### **Compiti del personale in relazione alla salute del bambino**

Considerato che il bambino viene accolto all'interno di una comunità, è indispensabile attenersi alle più comuni norme igieniche per ciò che riguarda la cura e la pulizia personale. Per i bambini e per gli educatori è consigliabile un

abbigliamento pratico, tale da consentire libertà di movimento.

Ciascun bambino dovrà avere almeno 2 cambi completi.

Ai genitori è vivamente sconsigliato far portare ai propri bambini, almeno durante la permanenza al nido, spille, catenelle, bracciali e orecchini pendenti, al fine di prevenire possibili incidenti.

## **Allontanamento**

A volte durante la frequenza nella comunità infantile possono comparire sintomi suggestivi per una malattia infettiva. Naturalmente in tale fase i sintomi sono generalmente aspecifici e non si possono fare deduzioni sulla eventuale contagiosità della malattia insorta.

Per i bambini che frequentano il nido che si possono considerare, in ragione dell'età, una comunità a maggiore rischio, si è ritenuto opportuno di individuare alcune condizioni per le quali è comunque necessario disporre l'allontanamento dalla collettività, a prescindere dalla eventuale condizione di infettività:

- 1) stato febbrile;
- 2) diarrea ripetuta;
- 3) vomito ripetuto;
- 4) esantema, se insorto nella collettività e non giustificabile con patologie preesistenti

5) congiuntivite con occhio arrossato e secrezione purulenta.

In questi casi l'educatore avvisa il genitore che dovrà provvedere al ritiro anticipato del figlio dalla comunità. Si precisa che queste disposizioni hanno il significato di misure di prevenzione a tutela della comunità infantile impartite dall'Azienda USL. Si potrà anche prevedere l'allontanamento del bambino che manifesti anche altri sintomi o non sia in grado di partecipare alle normali attività, a salvaguardia della sua salute individuale.

Per particolari malattie interessanti tutta la comunità scolastica, verranno fornite, di volta in volta, apposite informazioni, con le modalità previste dal servizio di Pediatria di comunità.

E' fatto divieto al personale educatore somministrare medicinali ai bambini, salvi casi particolari concordati con il pediatra di comunità.

All'interno dei servizi educativi dovranno essere adottate tutte le forme di prevenzione per evitare tossinfezioni alimentari.

A tale fine non potranno essere introdotti alimenti, soprattutto per quanto riguarda dolci farciti con creme o panna, secondo le disposizioni impartite dall'Azienda USL.

In occasione di feste o altre ricorrenze eccezionali la preparazione e la distribuzione dei pasti devono essere

eseguite esclusivamente dal personale addetto alla cucina, anche al fine di offrire a tutti i bambini medesime opportunità.

## **Convivialità/Pasto**

Il pasto, per i bambini, è un nodo cruciale e di rilevante significato per la crescita fisica e sociale.

E' infatti un'esperienza nella quale il bambino sviluppa gradualmente la sua autonomia nell'assunzione del cibo, sperimenta nuovi sapori, condivide con altri un momento altamente relazionale.

Gli alimenti vengono confezionati dal personale di cucina all'interno del servizio.

La dieta proposta è definita in conformità con quanto stabilito dall'equipe medica per gli analoghi servizi comunali.

Dietro presentazione di certificato medico, è possibile ottenere variazioni al menù in caso di problemi particolari (intolleranze, allergie ecc.).

Il menù è organizzato per quattro settimane, che si alternano durante il mese, tenendo conto degli alimenti tipici e della loro stagionalità.

Le famiglie possono perciò richiedere per i propri figli la somministrazione di diete speciali, per rispondere alle esigenze nutrizionali di bambini e bambine che presentino

certificati problemi di alimentazione o esigenze collegate alle convinzioni religiose delle famiglie.

Il menù giornaliero viene esposto all'interno del nido.

I pasti dei bambini nel corso della giornata sono:

- colazione (ore 9,00)
- pranzo (ore 11,00)
- merenda (ore 15,30-16,00)

## **Attività Educativa e Materiali**

*Giocare... a questa età è soprattutto entrare in contatto con diversi materiali e situazioni. Il bambino scopre che attraverso la manipolazione ed il proprio agire può modificare le cose: egli diventa protagonista delle proprie esperienze. Il corpo del bambino diventa lo strumento attraverso il quale egli percepisce la realtà, prova se stesso, sperimenta, impara, vive nuove esperienze sensoriali e percettive.*

Dove giochiamo? Con che cosa?

L'ambiente nido è organizzato:

- in funzione dell'età dei bambini/e
- in funzione delle proposte educative

*Dove?*

Negli angoli strutturati della sezione o negli spazi comuni (salone, atelier, giardino, palestra,).

*Con che cosa?*

- con materiali di recupero (carta, stoffa, scatole, contenitori vari, tappi...)

- con materiali strutturati (costruzioni, puzzle, bambole, macchinine...)
- con materiali naturali (acqua, semi, farina, foglie, castagne...)
- con ciò che l'ambiente offre, attraverso la scoperta quotidiana della natura che cambia con suoni e rumori
- con libri, giornali e riviste
- con foto
- con scatole

La disposizione degli arredi e la scelta dei materiali disponibili è pensata per assicurare alcuni punti di riferimento che consentano al bambino di sentirsi in un ambiente familiare e prevedibile.

L'offerta di una pluralità e continuità di occasioni di esperienza è connessa alla possibilità d'interagire periodicamente con materiali strutturati e non strutturati di differente tipo e di usufruire di una varietà di ambientazioni ludiche all'interno e all'esterno del nido.

La disponibilità di materiali diversi è finalizzata all'arricchimento delle opportunità d'esperienza in funzione di una crescita degli apprendimenti indiretti. Materiali per la maggior parte accessibili ai bambini ed utilizzabili per libera scelta (necessità di arredi come gli scaffali aperti e disposizione dei materiali in modo da essere facilmente raggiungibili, in quantità sufficiente per evitare continue situazioni di conflitto, raggruppati e organizzati per creare centri d'interesse).

La varia tipologia di materiali disponibili sarà in relazione sia alla potenzialità di attivare differenziate modalità individuali e sociali di coinvolgimento (adulto e bambino in

rapporto individualizzato, coppie di bambini, piccolo o grande gruppo di pari), sia a quella di stimolare l'acquisizione di competenze e capacità diverse (di motricità globale, di coordinazione oculo-manuale ecc). Ci si riferisce alla presenza di una tipologia di materiale "aperto" e non strutturato (che non ha una modalità d'uso giusta o sbagliata e che non richiede il raggiungimento di un determinato risultato, ad esempio le farine), "relativamente aperto" (che ha una sua particolare modalità d'uso ma non ha un fine specifico da conseguire, ad esempio le costruzioni) e "chiuso" o strutturato (con regole d'uso precise ed obiettivi chiari, ad esempio i puzzles). Ci si riferisce anche ad arredi e materiali che possano fornire l'occasione di sperimentare differenti situazioni ludiche in rapporto ai vari ambiti del fare del bambino: attrezzature per il gioco di movimento (tunnel, scivoli, ecc), arredi e materiali per il gioco del "far finta" (casetta, travestimenti, bambole ecc), materiali per le attività artistiche (pastelli, fogli, ecc.) e musicali.

La presenza di una pluralità di materiali che conferiscano varietà alle esperienze di gioco e di apprendimento infantili deve essere legata a criteri di continuità dell'offerta. Il cambiamento dei materiali a disposizione deve essere pensato in rapporto al mutare degli interessi e delle abilità dei bambini e deve essere operato gradualmente, in modo da consentire la ripetizione delle esperienze e la familiarità d'uso degli oggetti.

## Equipe educativa

E' il gruppo di lavoro composto da tutti gli operatori dei servizi.

L'equipe educativa costituisce un fondamentale momento di riflessione e di proposta sulla programmazione educativa e sugli aspetti organizzativi connessi all'attività del servizio.

In particolare:

- Individua ed elabora progetti educativi che possono essere tradotti in singoli programmi di lavoro nelle sezioni.
- Realizza un costante confronto e verifica delle esperienze, dei progetti, della programmazione in atto e di tutti i momenti d'incontro con i genitori.
- Garantisce lo scambio dei contenuti relativi a momenti specifici di aggiornamento ed a particolari esperienze didattico-pedagogiche.

Si riunisce ogniqualvolta se ne ravvisa la necessità.

Gli educatori hanno competenze relative alla cura e all'educazione dei bambini oltre che alla relazione con le famiglie e provvedono all'organizzazione e al funzionamento del servizio.

I collaboratori: (addetti ai servizi generali) svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali. Collaborano con il personale educativo al buon funzionamento del servizio educativo.

Svolgono inoltre compiti relativi alla distribuzione dei pasti.

## **Collegialità e lavoro di gruppo**

L'attività all'interno del Nido Panda viene svolta secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie, al fine di garantire la continuità degli interventi ed il pieno ed integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori.

## **Programmazione educativa ed organizzativa**

1. Il nido adotta un progetto nel quale vengono esplicitate le scelte educative, le modalità organizzative, i percorsi, le sperimentazioni e i progetti specifici.
2. Il progetto viene elaborato dall'equipe educativa in collaborazione con il Coordinatore Pedagogico che ne garantisce la realizzazione, la verifica e la documentazione.
3. Il progetto educativo viene presentato alle famiglie.
4. La programmazione, redatta annualmente dal personale educativo prevede:
  - la scansione dei tempi e il ritmo delle attività,
  - la scelta dei materiali ludico-didattici,
  - l'organizzazione e la gestione degli spazi,
  - le modalità di rapporto con le famiglie e con il territorio,
  - le iniziative particolari che si svolgeranno in corso d'anno.

## **Formazione**

Perché i servizi educativi si configurino realmente come elemento di stimolo e di arricchimento dello sviluppo

infantile e mantengano la funzione educativa peculiare e specifica di luogo in cui si crea cultura per l'infanzia, è necessario migliorare costantemente l'intervento educativo richiedendo al personale una professionalità improntata allo studio ed alla ricerca.

L'aggiornamento è un diritto - dovere fondamentale degli educatori ed ha lo scopo di fondare scientificamente l'azione educativa, garantendone quindi razionalità nella pratica quotidiana.

Le ore utilizzate per la formazione e l'aggiornamento rientrano nel monte ore annuale del personale, secondo le indicazioni stabilite nei contratti di lavoro.

Nell'assumere l'aggiornamento quale elemento indispensabile al fine di qualificare i servizi, il coordinamento pedagogico promuove la formazione permanente.

Quest'ultima si esplica continuamente durante il corso dell'anno nei seguenti momenti:

- equipe educative finalizzate ad una trattazione di problematiche e di riflessioni educative della realtà quotidiana;
- aggiornamenti concordati con il coordinatore pedagogico e sottoposti all'attenzione del Responsabile del Servizio.

## **Coordinatore pedagogico**

1. Al fine di un'efficace promozione delle finalità educative del servizio, l'Amministrazione Comunale si avvale, anche in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali, dell'opera di una figura professionale con

specifica formazione pedagogica, nel rispetto delle norme vigenti.

2. Il coordinatore pedagogico è membro della equipe educativa.

3. Esercita le seguenti attività.

- a. promuove lo sviluppo culturale e sociale del servizio;
- b. promuove la formazione permanente del personale attraverso la programmazione e la realizzazione dei programmi di aggiornamento;
- c. programma insieme al personale le attività educative elaborando le ipotesi pedagogiche, definendo le linee metodologiche;
- d. si pone come obiettivo l'omogeneità degli indirizzi e la circolarità delle esperienze;
- e. cura i rapporti con altre istituzioni per l'infanzia presenti nel territorio, in un'ottica di rete dei servizi.

Il coordinatore pedagogico: rappresenta lo strumento atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale secondo principi di coerenza e continuità sul piano educativo, di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale. Concorre, attraverso proposte all'Amministrazione Comunale e al Responsabile del Servizio, alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia. Svolge inoltre compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, promozione e valutazione della qualità dei servizi, monitoraggio e documentazione delle esperienze, raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, collaborazione con le famiglie e la comunità locale al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

## ARREDI E SPAZI DEL NIDO D'INFANZIA PANDA



Ogni mobile, ogni arredo collocato al Nido deve rispondere a precisi criteri, stabiliti normativamente, per funzionalità, per praticità, per igiene e per sicurezza. Mobili a misura di bambino, arredano l'ambiente e lo connotano con precise e soprattutto ben individuabili caratteristiche. L'età e la capacità dei bambini induce necessarie attenzioni alle forme, alle dimensioni e alla sicurezza di quanto è presente.

Gli arredi hanno colori chiari che non contrastano tra di loro. I ripiani più bassi degli scaffali sono a disposizione dei bambini e svariati materiali da quelli "poveri" a quelli più strutturali.



La scelta di allestire gli ambienti con situazioni stabili "Gli Angoli" va quindi nella direzione di una continua qualificazione della proposta educativa che deve sostenere e incuriosire, motivare e rafforzare il percorso di conoscenza. L'angolo è quindi uno spazio ben identificabile per le sue caratteristiche peculiari, un contenitore di situazioni di materiali di attività, di incontri e comunicazioni.



I libri colorati, dalle forme più diverse, ricchi di immagini reali o fantastiche sono sempre a disposizione per un utilizzo autonomo da parte dei bambini che considerano i libri oggetti degni di interesse come gli altri materiali a loro proposti.

Il pranzo è uno dei momenti cruciali al Nido proprio in ragione dell'età dei bambini accolti.

La cucina è uno spazio ben attrezzato dotato di strumentazioni e suppellettili che consentano davvero di rispondere in tempo reale alle più diverse “richieste” dei bambini.



La conoscenza degli alimenti (le loro caratteristiche, la scoperta dei sapori, degli odori) appartengono non solo alla routine alimentare, ma anche alle attività più squisitamente educative e didattiche. La cuoca espone quotidianamente all'ingresso copia del menù affinché i genitori sappiano esattamente cosa ai bambini è proposto. Come Nido si sono organizzati spesso momenti di informazione sull'educazione alimentare in collaborazione con esperti e la cucina.